

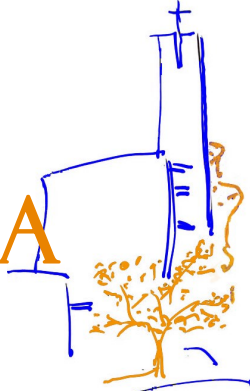
FRATELLO SOLE SORELLA LUNA

Orario Ss. Messe

domenicali: 10.00 e 18.30; feriali e prefestive: 18.30

Confessioni: sabato 16.00 - 18.00

ss.francescochiara@patriarcatovenezia.it - www.santifrancescochiara.com



**II DOMENICA
TEMPO ORDINARIO**

29 GENNAIO 2023

ANNO 36 - N° 21

**Marghera - v. Beccaria 10
Segreteria
da lunedì a venerdì
ore 10 - 12
Tel. 041 0993425**

UN CRISTIANO TRISTE, UN TRISTE CRISTIANO

In quel tempo, vedendo le folle, **Gesù salì sul monte**: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«**Beati** i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». Mt 5, 1-12a

NESSUNO AI MARGINI

Giornata per i malati di lebbra

L'Associazione italiana Amici di Raoul Follereau celebra in tutta Italia questa giornata istituita nel 1954 per ricordare che la **lebbra non è ancora scomparsa nel mondo**, che è ancora un **problema di salute per le persone più povere**. L'Associazione (Aifo) promuove progetti a favore degli ultimi e delle persone svantaggiate, affinché la **salute diventi un diritto per tutti**.

“Pensate - ricorda il presidente di Aifo - che, ogni anno, sono più di 140.000 le nuove persone colpite dalla lebbra che si aggiungono ai 3-4 milioni di persone che vivono ancora con la malattia o le sue triste conseguenze (stima Oms).

E il numero di nuovi casi sta di nuovo incrementando. Dal 2020 al 2021 si è registrato un incremento del 10%. **Lottiamo per informare e mobilitare fondi** per evitare che le persone siano colpite due volte: dal morbo di Hansen (la Lebbra) e dalla disabilità quando, ancora troppo spesso, la malattia è diagnosticata con ritardo e ha già prodotto effetti irreversibili. **Lottiamo perché 'nessuno sia ai margini'**, titolo della nostra campagna di raccolta fondi”

La lebbra però non è una malattia incurabile, se colpisce ancora è solo perché è dimenticata dai sistemi sanitari nazionali insieme ad una ventina di altre “Malattie tropicali neglette” (Mtn), che colpiscono 1 miliardo di persone nel mondo, di queste la metà sono bambine e bambini al di sotto dei 14 anni. “La povertà ostacola l'accesso alle cure primarie e provoca emarginazione”.



In cammino, da pellegrini

Tra **ragazzi e giovani**, della Parrocchia e del Vicariato, si stanno moltiplicando **iniziative comuni per prepararsi a mettersi in cammino** verso le mete che sono state loro proposte, per vivere una bella **esperienza di Chiesa** da pellegrini incontro al Signore.

Ragazzi e ragazze di prima e seconda media sono attesi ad **Assisi**, dal 17 al 19 marzo, in-



sieme al Patriarca e coetanei della Diocesi; i **giovani più grandi** invece sono proiettati verso l'esperienza della **Giornata mondiale della Gioventù, a Lisbona**, col Papa, in agosto.

Accompagnamoli e sosteniamoli fin d'ora anzitutto con la nostra **preghiera**, ma anche accogliendo le **proposte che ci faranno** per alleggerire un po' la spesa da affrontare.



CATECHESI DI PAPA FRANCESCO

Gesù “maestro” dell’annuncio è stato al centro della catechesi dell’udienza di mercoledì scorso. **“Non si può parlare di Gesù senza gioia, perché la fede è una stupenda storia d’amore da condividere”,** ha esordito Francesco: “Testimoniare Gesù, fare qualcosa per gli altri nel suo nome, è dire tra le righe della vita di aver ricevuto **un dono così bello che nessuna parola basta a esprimerlo**”. “Invece, quando manca la gioia, il Vangelo non passa”. “Un cristiano triste può parlare di cose bellissime ma è tutto vano se l’annuncio che trasmette non è lieto. Diceva un pensatore: **un cristiano triste è un triste cristiano**”.

“Chi annuncia Dio non può fare proselitismo, non può far pressione sugli altri, ma alleggerirli: non imporre pesi, ma sollevare da essi; **portare pace, non sensi di colpa**”. “Certo, **seguire Gesù comporta un’ascesi, comporta dei sacrifici**”, ha ammesso il Papa: “d’altronde, se ogni cosa bella ne richiede, quanto più la realtà decisiva della vita! Però **chi testimonia Cristo mostra la bellezza della meta, più che la fatica del cammino**”. “Ci sarà capitato di raccontare a qualcuno un bel viaggio che abbiamo fatto”, l’esempio scelto: “avremo parlato della bellezza dei luoghi, di quanto visto e vissuto, non del tempo per arrivarci e delle code in aeroporto! Così **ogni annuncio degno del Redentore deve comunicare liberazione**. Quella di Gesù”.

“La vita dipende dall’amore, dall’amore del Padre, che si prende cura di noi, suoi figli amati”, ha ricordato ancora il Papa. “Che bello condividere con gli altri questa luce!”, ha esclamato, chiedendo ai presenti: “Avete pensato voi che **la vita di ognuno di noi, la tua vita, la nostra vita, è un gesto di amore**, è un invito all’amore? Questo è meraviglioso. Tante volte **dimentichiamo questo davanti alle difficoltà, alle brutte notizie**, anche davanti al modo di vivere mondano”. “Gesù dice di essere venuto a portare ai ciechi la vista”, ha sottolineato: “Colpisce che in tutta la Bibbia, prima di Cristo, non compaia mai la guarigione di un cieco. Era infatti un segno promesso che sarebbe giunto con il Messia. Ma qui non si tratta solo della vista fisica, bensì di **una luce che fa vedere la vita in modo nuovo**”. E quale luce ci dona Gesù? Ci porta **la luce della figliolanza**: lui è il Figlio amato del Padre, vivente per sempre; con lui anche **noi siamo figli di Dio amati per sempre, nonostante i nostri sbagli e difetti**. Allora la vita non è più un cieco avanzare verso il nulla, non è questione di sorte o fortuna, non è qualcosa che dipende dal caso o dagli astri, e nemmeno dalla salute e dalle finanze”.



“Gesù dice di essere venuto ‘a rimettere in libertà gli oppressi’, chi nella vita si sente schiacciato da malattie, fatiche, pesi sul cuore, sensi di colpa, sbagli, vizi, peccati, sensi di colpa... A opprimerci, soprattutto, è proprio quel male che **nessuna medicina o rimedio umano possono risanare: il peccato**. Ma la buona notizia è che con Gesù questo male antico, il peccato, che sembra invincibile, non ha più l’ultima parola. Io posso peccare perché sono debole, ma questa non è l’ultima parola. **L’ultima parola è la mano tesa di Gesù che ti rialza dal peccato**. ‘E padre, questo quando lo fa? Una volta? No. Due? No. Tre? No!’. Sempre! Ogni volta che tu stai male, il Signore sempre ha la mano tesa. Soltanto bisogna aggrapparsi e lasciarsi portare. **Dal peccato Gesù ci guarisce sempre. Sempre e gratuitamente**”. “Dio perdona tutto perché dimentica i nostri peccati. **Soltanto bisogna avvicinarsi al Signore** e Lui ci perdona tutto”. “Per favore, **non abbiamo sfiducia in questo. Così si ama il Signore**. Chi porta dei pesi e ha bisogno di una carezza sul passato, ha bisogno di perdono, sappia che Gesù lo fa. Ed è questo che dà Gesù: liberare l’anima da ogni debito”. Se uno si rende conto del dono ricevuto, esclama: “Non posso credere, sono stato perdonato, sono stata perdonata!” Ma così grande è il nostro Dio! **Dio sempre ci sorprende, sempre ci aspetta**. Noi arriviamo, e Lui sta aspettando. Sempre. Il Vangelo si accompagna ad un senso di meraviglia e di novità che ha un nome: Gesù”. “**Per accogliere il Signore**, ciascuno di noi deve farsi ‘povero dentro’. Se qualcuno mi dice: Padre, ma quale è la via più breve per incontrare Gesù? Fatti bisognoso. **Fatti bisognoso di grazia, bisognoso di perdono, bisognoso di gioia. E Lui si avvicinerà a te!**”

PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Madonna candelora



Mercoledì 2 febbraio, S. Messa ore 18.30

La Settimana

III^a settimana T.O.

Lun 30

- ◆ 20.30, Corso fidanzati, c/o Parrocchia S. Michele
- ◆ 20.45, Consiglio pastorale anche con i Catechisti
- Mar. 31, S. Giovanni Bosco, p.**
- ◆ 17.00, Catechesi, elementari e medie

Mer. 1 febbraio

- ◆ 20.30, Scuola Biblica (c/o Parrocchia S. Michele)

**Gio. 2, Presentazione di Gesù
MADONNA ‘CANDELORA’
Giornata di preghiera
per le vocazioni**

- ◆ 15.30, Gruppo d’Ascolto
- ◆ 17, Adorazione eucaristica
- ◆ 17.45, Vespri
- ◆ 18.30, S. Messa
(*benedizione delle candele*)
- ◆ 20.40, Incontro giov.mi
- ◆ 20.40, Incontro giovani
- ◆ 20.40, Gruppo d’Ascolto

Sab. 4

- ◆ 16 – 18.00
Confessioni in chiesa

Dom. 5, III T.O.

**45^a Giornata per la vita
S. Messe ore 10 e 18.30**

Un tetto per tutti

Nell’ultimo mese, pur non avendo fatto la raccolta mensile, sono tuttavia arrivate delle offerte anche generose, pari a € 1240 che, assommata a quanto avevamo già ricevuto in precedenza, ci consentono di raggiungere la cifra di **€ 17.040**. Un **grazie sincero** a quanti continuano a mostrare l’affetto per la nostra Comunità e la sua chiesa.

La morte non è mai una soluzione

È questo il titolo della **45ma Giornata per la vita** che ricorre **domenica prossima 5 febbraio**. In tale occasione il Movimento per la vita di Venezia e Mestre, in collaborazione con l’associazione «Voglio la mamma», curerà, **venerdì 3** alle 20.30 al Centro culturale Candiani, la **presentazione del libro «Contro l’aborto. Con le 17 regole per vivere felici»** di cui si parlerà con l’autore **Mario Adinolfi**.

Infine sul sagrato della nostra chiesa sarà **possibile acquistare le piantine di primule**: il ricavato sarà devoluto a favore delle donne in difficoltà e per sostenerle nel custodire la vita nascente.